

Quaderni della rivista di diritto privato

Diretti da

Giorgio De Nova

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

ISBN 979-12-5965-359-8



9 791259 653598

€ 13,00



M. Floriana Corsi (a cura di) La 'Introduzione allo studio storico del diritto romano'

Quaderni della rivista di diritto privato

La 'Introduzione allo studio storico del diritto romano'

Un capitolo della biografia intellettuale di Riccardo Orestano

a cura di
M. Floriana Corsi

CACUCCI  EDITORE
BARI

Il volume raccoglie gli atti della giornata di studio sull'opera di Riccardo Orestano, in occasione della ristampa della seconda edizione della sua celebre *Introduzione allo studio storico del diritto romano*. Gli interventi provenienti da studiosi di discipline diverse rappresentano la migliore testimonianza dell'eredità metodologica e scientifica del Maestro che, superando la linea di distinzione che corre tra le materie, ha fondato sulla naturale storicità di ogni fenomeno giuridico lo studio del diritto.

Gli Autori

M. FLORIANA CURSI, *Professore ordinario di Diritto romano presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

ACHILLE DE NITTO, *Già professore associato di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università degli Studi del Salento*

ANTONELLA DI MAURO, *Già professore associato di Diritto romano presso l'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro*

GIOVANNI FINAZZI, *Professore ordinario di Istituzioni di diritto romano presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

ENRICO GABRIELLI, *Professore ordinario di Diritto civile presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata*

BRUNO SASSANI, *Professore emerito presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

Quaderni della
rivista di
diritto privato

**La ‘Introduzione allo studio
storico del diritto romano’**

Un capitolo della biografia intellettuale di Riccardo Orestano

a cura di

M. FLORIANA CURSI

CACUCCI  EDITORE
BARI

Quaderni della rivista di diritto privato

Comitato scientifico: Giorgio De Nova, Enrico Gabrielli, Natalino Irti, Pietro Rescigno, Paolo Spada, Giuseppe Vettori

Direttore: Giorgio De Nova

Direzione: Roberto Calvo, Giorgio De Nova, Massimo Franzoni, Enrico Gabrielli, Pietro Antonio Lamorgese, Raffaele Lener, Edoardo Marcenaro, Giuseppe Minniti, Stefano Pagliantini, Vincenzo Roppo, Giuliana Scognamiglio

Comitato di valutazione scientifica: Pietro Abbadessa, Fabio Addis, Maria Teresa Alvarez Moreno, Roberto Amagliani, Franco Anelli, Francesco Astone, Angelo Barba, Ciro Caccavale, Roberto Calvo, Carmelita Camardi, Cristina Campiglio, Paolo Carbone, Antonio Carrabba, Donato Carusi, Angelo Chianale, Alessandro Ciatti, Mario Cicala, Nicola Cipriani, Paoloefisio Corrias, Gastón Fernández Cruz, Carlos De Cores, Pierre de Gioia Carabellese, Francesco Delfini, Enrico del Prato, Rocco Favale, Angelo Federico, Luis Leiva Fernández, Giovanni Furguele, Andrea Fusaro, Andrea Genovese, Fulvio Gigliotti, Gregorio Gitti, Attilio Gorassini, Carlo Ibba, Michele Lobo, Francesco Macario, Vincenzo Meli, Raffaella Messinetti, Enrico Minervini, Massimo Miola, Salvatore Monticelli, Romulo Morales Hervias, Mario Notari, Gustavo Olivieri, Andrea Orestano, Fabio Padovini, Lucia Picardi, Pascal Pichonnaz, Paolo Pollice, Giacomo Porcelli, Giuseppe B. Portale, Vincenzo Ricciuto, Carlo Rimini, Antonio Rizzi, Francesco Rossi, Davide Sarti, Michele Sesta, Gianluca Sicchiero, Michele Tamponi, Federico Tassinari, Daniela Valentino, Francesco Venosta, Gian Roberto Villa, Lihong Zhang, Andrea Zoppini

Comitato editoriale: Giorgio Afferni, Andrea Azzaro, Claudia Benanti, Elsa Bivona, Ernesto Capobianco, Lisia Carota, Matteo Dellacasa, Fabrizio di Marzio, Massimo Di Rienzo, Amalia Diurni, Aldo Angelo Dolmetta, Fiorenzo Festi, Antonio Fici, Giancarlo Laurini, Giorgio Lener, Renato Marini, Alessia Mignozzi, Giacomo Oberto, Paolo Pardolesi, Andrea Pisani Massamormile, Maria Elena Quadrato, Mariano Robles, Rita Rolli, Renato Rordorf, Luigi Salamone, Luigi Salvato, Laura Schiuma, Maurizio Sciuto, Anna Scotti, Marco Tatarano, Giovanni Maria Uda, Carlo Venditti, Fabrizio Volpe

CRITERI DI SELEZIONE DEI VOLUMI PUBBLICATI

La valutazione di tutti i contributi oggetto di pubblicazione viene effettuata in totale anonimato secondo il sistema “*double blind*”, in osservanza di quanto prevede il Regolamento ANVUR, da un soggetto terzo, di volta in volta, individuato dalla Direzione, secondo le sue specifiche competenze nelle aree tematiche di pertinenza del contributo sottoposto a valutazione nell’ambito del Comitato di Valutazione composto da soggetti autonomi rispetto agli Organi della Rivista. Solo in casi eccezionali la Direzione assume direttamente la responsabilità della pubblicazione segnalando la circostanza e le relative motivazioni in una nota nella prima pagina del contributo.

L’Autore di uno scritto che aspiri ad essere pubblicato in questi Quaderni deve inviare il proprio lavoro alla Redazione, la quale svolgerà un esame preliminare concernente:

- la attualità del contributo;
- la pertinenza dell’argomento oggetto del contributo con le materie trattate dai Quaderni.

In caso di accettazione del contributo per la sottoposizione alla procedura di referaggio, il Direttore, o un componente della Direzione, invia il contributo ad uno o più esperti del tema trattato, designati preferibilmente fra i componenti del Comitato di Valutazione.

Il revisore (o i revisori) formulerà (o formularanno) il proprio giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri:

- correttezza e coerenza dell’impostazione metodologica;
- originalità dello scritto;
- adeguatezza della bibliografia e della giurisprudenza citate;
- chiarezza espositiva.

Sulla base di tali parametri, l’esito del referaggio può comportare: un giudizio di idoneità alla pubblicazione senza modifiche; un giudizio di idoneità alla pubblicazione, subordinato al previo apporto di modifiche e/o integrazioni (che verranno indicate all’Autore); un giudizio di non idoneità alla pubblicazione.

In caso di giudizio discordante fra più revisori, la decisione finale verrà assunta dal Direttore.

In caso di contributi provenienti da Autori di particolare fama o prestigio, il Direttore, sotto la sua responsabilità, può decidere di pubblicare il contributo, senza sottoporlo alla procedura di referaggio.

Publicato con il contributo dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata –
Progetto: *'Dalla poena ai punitive damages: la riemersione dei profili sanzionatori
nella moderna responsabilità civile'* CUP E83C22000440005.

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot.
n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e
Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse
storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13,
14 del d. lgs. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2024 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la
riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo,
elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, regi-
strazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Indice

ENRICO GABRIELLI	
<i>Premessa</i>	7
ANTONELLA DI MAURO	
<i>Riccardo Orestano: il Maestro, gli studenti, gli allievi</i>	13
ACHILLE DE NITTO	
<i>Rileggendo Orestano: «Introduzione» come introspezione</i>	27
GIOVANNI FINAZZI	
<i>Il problema storico dello studio del diritto romano: tendenze e problemi</i>	41
BRUNO SASSANI	
<i>Certezze e scetticismo. Il processualista naïf e la lezione di Riccardo Orestano</i>	95
M. FLORIANA CURSI	
<i>Conclusioni</i>	107
<i>Gli autori</i>	111

Introduzione allo studio storico del diritto romano.

Una premessa

ENRICO GABRIELLI*

Il sottotitolo di questa giornata di studio e di riflessione sull'opera di Riccardo Orestano, in occasione della ristampa della seconda edizione della Sua celebre *Introduzione allo studio storico del diritto romano*, è molto significativo: *Un capitolo nella biografia intellettuale di Riccardo Orestano*.

Oggi, infatti, siamo qui, non solo per parlare di quel libro, ma anche per riflettere, seppure da alcuni limitati e particolarati angoli visuali, sull'opera di uno dei grandi giuristi e dei grandi maestri dello scorso secolo, che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia del diritto e della letteratura giuridica.

Il mio breve intervento vuole solo dare conto delle 'ragioni' di una ristampa.

Oggi siamo qui a presentare, termine questo indubbiamente retorico, un libro che, come già ci ha detto il professor Marano, ha avuto una importanza, neanche fondamentale, più che fondamentale, proprio perché il testo è la riedizione della sua seconda edizione che è del 1963, in formato stampa litografata, così come un tempo erano soprattutto i libri di testo universitari: litografata e pubblicata dall'editore Giappichelli.

Il carattere di stampa era praticamente quello scritto dalla macchina da scrivere di uso quotidiano ed aveva una caratteristica, che poi è stata mantenuta anche nella presente ristampa, vale a dire il testo aveva una parte con interlinea più ampia ed una parte con interlinea ridotta; il tutto accompagnato, ovviamente, anche dalle note a piede di pagina.

L'interlinea ridotta, però, non sostituiva le note ma era una integrazione del testo, per un approfondimento di maggior dettaglio di quanto scritto nella singola pagina.

* Professore ordinario di Diritto civile presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata.

È questa edizione quella sulla quale si sono formate generazioni di studenti, che poi sono diventati professori, magistrati, avvocati, notai, funzionari di importanti enti.

Abbiamo scelto di presentarlo oggi, perché oggi sarebbe stato il compleanno del Professore: Orestano era nato il 26 maggio del 1909 ed è scomparso l'11 novembre del 1988.

Ristampa inalterata ma in veste grafica moderna, e quindi per certi versi più leggibile di quella del 1963. Per il resto il testo è uguale, anche se è stato tutto quanto ricomposto, e debbo dire che nella ricomposizione c'è stato un importante lavoro di revisione, correzione delle bozze che si deve al professore Giovanni Turelli, che approfitto, anche in questa occasione, per ringraziare, perché è stato veramente un lavoro da certosino, attento e meticoloso.

Dicevamo che oggi è il compleanno di Orestano e quindi questa occasione diventa anche una giornata di ricordi; così che presenti a parlare su questo tavolo ci sono tre allievi del professor Orestano: la professoressa Antonella Di Mauro, il professor Achille De Nitto e chi parla, che, proprio sulla base di una affettuosa dedica augurale scrittami l'8 febbraio del 1983, sul libro sui Diritti soggettivi, dal professor Orestano, sono «l'ultimo (?) non ultimo dei suoi allievi».

Il fatto di essere l'ultimo dei suoi allievi, in una certa occasione, ha fatto nascere in me quasi un senso di responsabilità per ripubblicare proprio questo testo, oramai introvabile.

Qualche tempo fa, infatti, c'è stata una giornata di studi in ricordo del professor Orestano. In quella occasione, qualcuno ad un certo punto disse: «Beh, certo che non sarebbe male ristampare il libro ormai introvabile», perché il libro del 1963 ce l'hanno, oggi, solo gli ex studenti, se e come lo hanno conservato; ce l'ha qualche libreria antiquaria, ma per il resto è introvabile, poiché a quell'edizione fece seguito, quando il Professore era già da tempo in quiescenza, nel 1987 la terza edizione pubblicata dal Mulino.

Edizione quest'ultima alla quale Orestano, da tempo, lavorava alacremente con la sua macchina da scrivere, a volte posata anche sul piano d'appoggio anteriore della sedia a rotelle, sulla quale negli ultimi tempi

era costretto, e incessantemente vi lavorava, a volte aiutato nelle incombenze materiali dai più giovani dei Suoi allievi, come Achille De Nitto e chi parla, che facevano fotocopie, leggevano e correggevano bozze; così che, nello studio di Orestano, si aveva uno scambio di incontri, con la sensazione di una frenetica, per certi versi, attività di supporto.

Tutte le persone che Gli erano vicine percepivano e sentivano che per Lui era fondamentale pubblicare quella terza edizione, tant'è che, quando uscì, ne era particolarmente contento, quasi incredulo di essere riuscito a portare a compimento l'opera, nonostante le sue condizioni fisiche la rendessero particolarmente ardua. Ed anche questa è stata, per lo meno per me, una grande lezione; perché capì, con quell'esempio, che con la volontà, con la determinazione, anche in condizioni di grave disagio fisico, si potevano raggiungere determinati risultati.

In occasione del convegno, sopra richiamato, qualcuno, come detto, buttò lì l'idea di ristampare questa edizione.

Il 'lancio dell'idea senza successiva attuazione' è un vezzo tipico di un certo tipo di professori, che prospettano un progetto, ma poi, il più delle volte, non fanno niente per realizzarlo. Anzi, storcono il naso se poi lo realizza qualcun altro.

Così che, vista la successiva inerzia rispetto alla possibile effettiva ristampa, ho pensato – non dovendo chiedere il permesso a nessuno, che non fosse l'editore Giappichelli – che si poteva tentare di ripubblicare il volume.

Ovviamente, c'è stata la difficoltà di superare qualche perplessità dell'Editore, che, pur riconoscendo la grandezza culturale di Orestano, e pur avendo lo stesso Giuliano Giappichelli conosciuto personalmente il professor Orestano, aveva qualche dubbio in merito, poi superato dalla consapevolezza dell'importanza, soprattutto 'culturale', di poter riproporre al pubblico degli studiosi e dei lettori l'opera.

I risultati che per lo studio non solo del diritto romano, ma del diritto in generale, vengono dalla lezione di Orestano non sta certo a me né indicarli, né sintetizzarli, dato che, fin dalla tesi di laurea in diritto privato, mi sono dedicato ad un altro percorso di ricerca, nel quale ho tuttavia applicato il metodo che, in tanti anni di frequentazione e di col-

loqui, Orestano mi aveva impartito, trasmesso ed insegnato, ma quello che tengo qui a sottolineare, soprattutto per i giovani presenti, è la grandezza della Sua figura di uomo, di studioso, di maestro nella formazione di intere generazioni.

Prova ne sia che a questo tavolo ci sono tre allievi, una è professoressa di diritto romano, uno è professore di diritto pubblico, chi parla è professore di diritto civile. L'insegnamento che veniva da Orestano superava, infatti, le ripartizioni del sapere scientifico, quelle che oggi fanno parte dei raggruppamenti, perché Egli aveva, soprattutto, questa capacità di indicare un metodo, che potremmo dire storico o storicistico, che era di sicura e proficua utilità per tutti gli studiosi, indipendentemente dalla materia in concreto affrontata.

Quando si andava nel Suo studio, che faceva parte anche della Sua abitazione a via Leonardo Pisano, capitava di incontrare un professore che insegnava filosofia del diritto e diritto penale in Germania, così come professori di diritto romano, di diritto pubblico, di diritto amministrativo, che venivano a discutere dei loro lavori e a consigliarsi con Orestano, anche perché, forse, non tanti sanno che Orestano aveva fatto anche l'avvocato, soprattutto in materia di diritto amministrativo.

Quindi, e con questo veramente mi taccio, quello che vorrei trasmettere è l'idea della figura di questo professore che era una persona unica ed eccezionale: aveva fatto la guerra come tenente negli alpini, era stato catturato dai tedeschi, era fuggito insieme ad altri dal campo di concentramento in Germania ove era detenuto, era tornato dalla Germania all'Italia a piedi, e mi raccontò che lui e gli altri quattro - cinque che con lui avevano programmato se tentare la fuga o meno, avevano deciso tirando a sorte (pari o dispari) con i bottoni. E mi ricordo questa frase: «Lei non ha idea, in un campo di concentramento, quanto valgono i bottoni». E quindi avevano preso un certo numero di bottoni, che erano un bene prezioso, e li avevano tirati a mo' di dadi, per scegliere se fuggire o rimanere.

Pari sarebbero rimasti, dispari sarebbero fuggiti. Uscì il dispari, fuggirono e a piedi arrivarono al confine.

Chiudo per dire che il Professore lo ricordo, oltre che come giurista, accademico, maestro, soprattutto come professore, perché Orestano è una di quelle figure che, come ho già scritto nella prefazione al volume, se le incontri ti cambiano la vita. Probabilmente se io non avessi incontrato Orestano oggi farei il pubblico ministero, ma, poi, grazie a Dio l'ho incontrato e quindi, magari, ho evitato di mettere in galera chissà quanti innocenti.

Così che lo ringrazio di nuovo, adesso, per tutto quello che da Lui ho ricevuto, poiché sono convinto che, in questo momento, 'dall'altra parte' ci guarderà molto soddisfatto, arricciandosi il baffo, probabilmente con la sigaretta in mano, consumata fino all'ultimo, e sicuramente sarà contento di questa iniziativa e di questa giornata, nonché del fatto che, con questa ristampa, l'*Introduzione* del 1963 è, oggi, ancora adottata in diversi corsi universitari.

Gli autori

M. FLORIANA CURSI, *Professore ordinario di Diritto romano presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

ACHILLE DE NITTO, *Già professore associato di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università degli Studi del Salento*

ANTONELLA DI MAURO, *Già professore associato di Diritto romano presso l'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro*

GIOVANNI FINAZZI, *Professore ordinario di Istituzioni di diritto romano presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

ENRICO GABRIELLI, *Professore ordinario di Diritto civile presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata*

BRUNO SASSANI, *Professore emerito presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

Quaderni della rivista di diritto privato

1. ROSARIA ROMANO (a cura di), *Confini e intersezioni della proprietà intellettuale oggi*, 2017.
2. CLAUDIA CONFORTINI, *Garanzia autonoma e interessi usurari*, 2022.
3. ROBERTO CALVO, *Il negozio giuridico. Saggi*, 2022.
4. VALENTINA DI GREGORIO, *I contratti di “servizi”. Contributo allo studio del sotto-tipo*, 2022.
5. BARBARA FRANCONI, *La rilevanza dei controlli interni nelle società per azioni: soluzioni organizzative*, 2022.
6. SERENELLA SABINA LUCHENA, *Offerta pubblica di acquisto e regime derogatorio*, 2023.
7. MARCO FRANCESCO CAMPAGNA, *La sintesi. Studio sul linguaggio contrattuale*, 2023.
8. ENRICO GABRIELLI, *Studi sul concorso dei creditori*, 2023.
9. FRANCESCO ROSSI (a cura di), *“L'autonomia privata”. Gli studi di Enrico Gabrielli*, 2023.
10. FIAMMETTA BORGIA, BENEDETTA SIRGIOVANNI (a cura di), *Intelligenza artificiale e diritto: la cripto-arte e la sua circolazione. Un dialogo interdisciplinare*, 2024.
11. M. FLORIANA CURSI (a cura di), *La ‘Introduzione allo studio storico del diritto romano’. Un capitolo della biografia intellettuale di Riccardo Orestano*, 2024.